

Una giornata storica il 1° Aprile 2009: grazie a Voi tutti

Grazie alla vostra folta presenza, alla presenza delle assistenti di studio medico, dei fisioterapisti, dei farmacisti e di diversi altri professionisti della salute, unitamente a personalità del mondo della politica cantonale e alla presenza di numerosi cittadini-pazienti, in Piazza Governo a Bellinzona erano più di 2'000 le persone a sostegno delle nostre rivendicazioni.

In Ticino la protesta contro la politica di Couchepin e le manovre delle Casse malati è stata un vero successo e devo ringraziare tutti voi se la giornata del 1° Aprile entrerà negli annali dell'OMCT quale giornata storica. Grazie quindi a tutti per la partecipazione e per l'impegno profuso per la riuscita di questa manifestazione di Piazza.

Dal Ticino, come da altri capoluoghi svizzeri, il messaggio a Couchepin è arrivato forte e chiaro: Basta, basta, basta! Queste le parole con cui il collega **Dr. Alberto Chiesa**, Presidente dei generalisti ticinesi ha iniziato e concluso il discorso a sostegno della medicina di famiglia. A questo appello si sono susseguiti gli interventi critici della **Dr.ssa Francesca Mainieri** - Presidente AMITI, del **Dr. Pierluigi Brazzola** - Presidente APSI, del **Dr. Paolo Gaffurini** - Vicepresidente OMCT in rappresentanza dei medici specialisti, della **Signora Nadia Campana** - Presidente dell'Associazione Ticinese delle assistenti di studio medico ATAM, del **Dr. Damiano Castelli** - Vicepresidente della FAMH, del **Dr. Guido Robotti** - membro del Gruppo di lavoro "Misure politiche FMH", di **Dr. Ignazio Cassis** - Vicepresidente FMH e Consigliere Nazionale, nonché il breve saluto della **Dr.ssa Marina Carobbio** (Consigliera Nazionale) e della **Consigliera di Stato Avv. Patrizia Pesenti** e, come poi non dimenticare l'acclamato intervento di **Gianni Frizzo** - Presidente del Comitato delle Officine di Bellinzona.

L'intervento conclusivo dell'amico e Vicepresidente OMCT, **Nello Broggin**, ha inoltre ricordato che se eravamo in piazza è perché il corpo medico, contrario alle decisioni arbitrarie del Consigliere Federale PaCo, intende contrastare una politica che mette a repentaglio la qualità delle cure. I media e la cittadinanza ticinese hanno compreso bene le nostre rivendicazioni che hanno ricevuto **il sostegno ufficiale del Consiglio di Stato Ticinese**, e che oltre a esprimere una seria preoccupazione dovuta all'impoverimento della professione medica mirano a salvaguardare il valore diagnostico del laboratorio negli studi medici quale criterio fondamentale per la sicurezza del cittadino-paziente.

La nostra protesta si è spinta oltre, ribadendo come la professione medica, oggi come oggi subisca pressioni da più parti (procedure inique per la verifica dell'economicità delle cure, una moratoria senza soluzioni valide, ecc.) a causa dell'incapacità (peggio la non volontà) politica a livello federale, di intervenire per creare i presupposti necessari alla discussione, al fine di ristabilire una collaborazione costruttiva e quella serenità che la professione medica necessita. E proprio a questo proposito non è mancato l'invito al Consigliere federale di rivedere la propria posizione cercando il dialogo con il corpo medico oppure in caso contrario di rinunciare alla sua carica!

Nonostante la mattina uggiosa che ha ostacolato un poco le prime ore della giornata, il programma è stato rispettato, così la mattina alcuni pazienti hanno potuto recarsi presso i due studi medici in cui nel primo vi era a disposizione il laboratorio e nel secondo, privo del laboratorio, il medico prescriveva "le ricette" al paziente per effettuare le analisi in centri specializzati, purtroppo distanti chilometri dallo studio medico. A partire da mezzogiorno la Prorisotto di Giubiasco era pronta con le prime porzioni di risotto e in meno di un'ora sono state servite ben un migliaio di porzioni. Anche la buvette organizzata e gestita dall'amico dei medici **Antonio Stellante** (che ringraziamo vivamente per il sostegno) ha servito



numerosi passanti, ospiti e personalità garantendo il servizio fino al termine della manifestazione. Alle ore 13.00 presso lo spazio dedicato ai piccoli partecipanti, ottimamente organizzato dallo studio medico del **Dr. Paolo Peduzzi**, il mago Andrea ha dato vita a uno spettacolo molto seguito e applaudito anche da numerosi adulti. Alle 14.00 è poi iniziata la parte politica dedicata agli interventi conclusasi con il lancio delle colombe, liberate per permettere loro di raggiungere Berna e portare così le nostre rivendicazioni a Palazzo Federale.

L'indomani della giornata di protesta Pascal Couchepin si trovava in Ticino per questioni di lavoro e l'Ordine, non lasciandosi sfuggire l'occasione, gli ha rivolto una lettera aperta in cui invitava Couchepin a quanto segue:



- a rivedere le sue posizioni sull'introduzione della revisione, prendendosi il tempo di studiare nel dettaglio la proposta promossa dal corpo medico e risiedendosi al tavolo di discussione con i partner istituzionali, essendo certi che un'analisi approfondita dei calcoli e dei principi alla base del modello Point-of-Care possa convincerlo della bontà di questa proposta.
- a rivalutare la proposta delle FMH e della Conferenza dei direttori cantonali della sanità a proposito dello scade della moratoria (fine 2009) per i medici di famiglia e le numerose richieste di autorizzazioni di medici che spesso non conoscono in modo dettagliato il sistema assicurativo (LAMal, LCA, AI, ecc.), le misure volte alla sicurezza sociale (cure a domicilio, prestazioni complementari, ecc.), le realtà e le strutture sul territorio regionale/nazionale, e per il Ticino la conoscenza di una seconda lingua nazionale in quanto il Compendium svizzero dei medicamenti, così come la diversa letteratura, è unicamente in tedesco o in francese.
- a chinarsi in modo serio sulle nostre preoccupazioni inerenti il problema delle procedure di economicità delle cure promosso da santésuisse, il cui indice statistico per il nostro Cantone (e probabilmente anche per altri) è stato ritenuto inadeguato dallo stesso Politecnico di Zurigo, polo scientifico che ha elaborato l'indice in questione per SaS. Ad oggi non vi è giu-

risprudenza che avvalli questo metodo e per il nostro Cantone, come già indicatogli in una lettera inviata in febbraio dall'OMCT (le cui risposte sono insufficienti perché non entrano minimamente nella problematica sollevata), a causa dell'indisponibilità di santésuisse Ticino di partecipare a un tentativo di mediazione promosso dal Consiglio di Stato ticinese, la Commissione paritetica di fiducia concluderà il proprio operato con i casi risalenti al 2006. Verrà pertanto peggiorata la possibilità per l'OMCT di vigilare sul lavoro di santésuisse Ticino e sull'evoluzione di queste procedure nel nostro Cantone.

In conclusione del nostro scritto abbiamo infine invitato l'Onorevole Couchepin a partecipare all'assemblea generale ordinaria dell'Ordine dei Medici del Cantone Ticino che si terrà il prossimo 22 aprile 2009 a Manno. Il corpo medico ticinese si è dimostrato da sempre aperto al dialogo e anche in questo caso non vuol essere da meno. Considerato il grande scetticismo verso l'operato dei vertici dell'Ufficio federale della sanità pubblica, abbiamo ritenuto doveroso promuovere un'opportunità di incontro tra Couchepin e il corpo medico ticinese; un'occasione che se del caso, ci permetterà di rivolgere in modo diretto le nostre preoccupazioni sul futuro della professione medica, sul futuro del nostro sistema sanitario e sull'equità d'accesso alle cure così come oggi è garantita.

Concludendo porto a vostra conoscenza i complimenti ricevuti come OMCT dal Presidente della FMH J. De Haller, dal Comitato della SGAM e un apprezzamento su tutti "se il Ticino fosse tutta la Svizzera avremmo già vinto"!

Franco Denti, Presidente OMCT



Ringraziamenti per l'appoggio garantitoci il 1° Aprile 2009

L'Assemblea generale ordinaria OMCT che si terrà il prossimo 22 aprile 2009 a Manno sarà anticipata da un incontro con le associazioni e le organizzazioni del settore socio-sanitario che ci hanno sostenuto in occasione della nostra giornata di protesta. All'inizio dell'assemblea sarà inoltre nostra premura ringraziare formalmente le singole persone, società e istituzioni che si sono prodigati per la nostra causa e la riuscita di questa memorabile giornata.

"Un'unica casa, una sola voce!"

Grazie a tutti voi!